

Foglio n. 7 C.I.R.M.

Le disponibilità liquide risultano costituite dal conto corrente istituito presso la Banca tesoriera, il conto corrente istituito per il deposito degli affittuari ed il conto atteso di reversale; quest'ultimo conto raccoglie le reversali ricevute, quali ad esempio i contributi delle navi, in attesa del loro versamento al c/c di gestione.

Tali elementi, al 31.12.1998 coincidono con le risultanze inviate dalla Banca Nazionale del Lavoro ivi comprese £.1.908.492 relative al conto depositi affittuari (cc. n. 210934); anche in questo caso le voci in aumento ed in diminuzione tengono conto di tutte le somme e giroconti transitati nei summenzionati conti correnti.

Anche per l'anno 1999 i predetti elementi coincidono con le risultanze inviate dalla Banca Nazionale del Lavoro ivi comprese £. 26.746.457 relative al conto sosp. inc. att. Reversale (cc.n. 203810), £. 1.925.455 relative al conto depositi affittuari (cc.n. 210934).

Occorre puntualizzare che la differenza tra il saldo 1998 e 1999 appare così marcata in quanto parte delle disponibilità è stata dirottata verso l'acquisto di fondi comuni di investimento vincolati ad uno e tre anni, confluyendo così tra le immobilizzazioni finanziarie.

La voce riscotti attivi, costituita a norma dell'articolo 2424 bis, comma 5, del codice civile, è costituito dagli abbonamenti (L.1.107.787) ed assicurazioni (L.1.140.457) i cui costi sono stati sostenuti nel 1998 per servizi conclusi nel 1999. La variazione in diminuzione è dovuta all'attribuzione dell'onere alla componente di spesa competente.

Il patrimonio riportato al 31.12.98 costituisce un ulteriore collegamento con il rendiconto finanziario al 31.12.97. Il valore di partenza di L. 4.075.714.900 al 1.1.1998 è stato rilevato dal rendiconto finanziario relativo all'anno precedente al fine di dare continuità alla situazione patrimoniale che altrimenti avrebbe presentato forti elementi di soggettività.

Detto patrimonio, diminuito del disavanzo del 1998 (£. 167.819.262), ha dato origine a L. 3.907.895.638.; in diminuzione di tale somma è stato portato il disavanzo della gestione 1999 che ha portato la voce ad una consistenza di L. 3.599.181.617.

Il disavanzo di gestione è stato aumentato da quello verificatosi nel corso del 1999, ma è stato diminuito dal disavanzo 1998 girato al patrimonio netto.

Un primo confronto porterebbe ad evidenziare un peggioramento della gestione, tuttavia si pone in evidenza che per l'anno 1999 sono stati calcolati ammortamenti per L. 186.769.796, (L.147.887.136 + L. 38.882.660) che per il 1998 non sono stati effettuati. Il disavanzo al netto degli stessi risulta di L. 121.944.225 evidenziando pertanto un miglioramento rispetto all'esercizio 1998. Il trattamento di fine rapporto è stato calcolato, partendo dalla situazione patrimoniale allegata al rendiconto finanziario del 1997, in base a quanto stabilito dall'articolo 2120 cod. civ.

La voce in aumento è costituita dall'accantonamento nel 1999, mentre quella in diminuzione è costituita da un acconto concesso ad un dipendente nel corso del medesimo anno.

9

Foglio n. 8 C.I.R.M.

Anche la voce debiti è costituita da obblighi entro l'esercizio successivo ed oltre. La seconda componente, rimasta invariata, è rappresentata dal contenzioso con il Ministero dei Trasporti (L.129.262.240) e da due depositi cauzionali versati da altrettanti inquilini (L.1.420.000 + L.467.692). Alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione del C.I.R.M. (05 maggio 2000) il Presidente ha comunicato che, con lettera del 14-03-2000, l'Avvocato Goffredo Gobbi ha informato che l'opposizione dell'ingiunzione fiscale presentata dalla Fondazione è stata accolta, con conseguente rigetto della domanda dell'intimante Ministero dei Trasporti e sua condanna al pagamento delle spese. Si rende pertanto necessario che il C.I.R.M. reincameri la predetta somma di L.129.262.240 riportata fra i residui passivi nel rendiconto finanziario 1998 e fra i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo nel bilancio relativo all'anno 1999.

Si sono modificati, riducendosi, i debiti esigibili entro l'anno, secondo le variazioni in aumento e diminuzione riportate al punto 4 della Nota integrativa.

Per effettuare il raccordo tra le disponibilità liquide al 31.12.1998 e quelle al 31.12.1999, considerando meramente gli aspetti finanziari, risulta necessario apportare una serie di variazioni in aumento ed in diminuzione al risultato economico di gestione.

In generale dovranno essere sottratti gli elementi di costo che non hanno dato origine ad un esborso ed aggiunti gli esborsi che non hanno originato un costo dal punto di vista strettamente civilistico. Al disavanzo di lire 308.714.021 occorrerà sottrarre:

L. 2.248.244 per risconti attivi

L. 38.379.289 (48.379.289 – 10.000.000) per accantonamento al fondo TFR al netto di un acconto versato

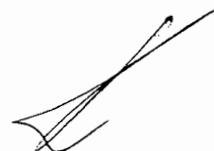
L. 186.769.796 per ammortamenti materiali ed immateriali.

Le imposte sul reddito di esercizio non devono essere sottratte in quanto già assolte mediante il pagamento di acconti (dunque con esborso di denaro).

All'importo così ottenuto di L. 81.316.692 è necessario aggiungere gli incrementi dei beni costituenti immobilizzazioni, pari a L. 24.102.108, non compresi tra i costi in quanto i beni ammortizzabili confluiscono nell'attivo dello stato patrimoniale. Si ottiene così una prima componente di uscita finanziaria per L. 105.418.800 che porta le disponibilità a L. 646.523.897 (£. 751.942.697 disponibilità liquide al 31.12.1998 meno £. 105.418.800). Il passaggio ulteriore deve tener conto delle variazioni strettamente finanziarie intervenute nel corso del 1999.

In particolare i crediti sono diminuiti (per incassi degli stessi) per L. 10.071.032 (L.17.020.395 – L. 6.949.363) aumentando le disponibilità.

C. R.



Foglio n. 9 C.I.R.M.

Viceversa i minor debiti per L. 21.924.960 (L.37.119.550- L.15.194.590) le hanno ridotte.

Da ultimo devono essere sottratti gli esborsi per l'acquisizione di fondi comuni di investimento per L. 354.337.410.

Riassumendo:

L.	646.523.897
+	10.071.032
-	21.924.960
-	<u>354.337.410</u>
L.	280.332.559

come da bilancio 1999.

I proventi, ammontanti a complessive Lire 1.218.673.419, sono dovuti quasi esclusivamente al Contributo statale (L. 1.139.997.500) che ha rappresentato il 93% dell'intera voce di bilancio che ha subito una diminuzione di Lire 65.527.317 rispetto all'anno 1998.

I costi di produzione, che hanno invece subito un incremento di Lire 63.139.543 rispetto allo scorso anno, sono costituiti prevalentemente da servizi (Lire 629.753.826) e dagli ammortamenti (Lire 147.887.136) che rappresentano il 51% del totale (Lire 1.495.758.355).

Le singole voci che compongono i costi di produzione per spese relative a materie di consumo e sussidiarie, a servizi, ad ammortamenti e ad oneri diversi di gestione, sono analiticamente specificate e quantificate nell'allegato al bilancio di cui e' parte integrante.

Il Consiglio di Amministrazione del CIRM con la delibera del 05.05.2000, in esame, ha inoltre approvato le variazioni ai bilanci preventivi 1999 e 2000 di seguito esposti.

PREVENTIVO 1999PARTE I ENTRATATitolo III° Partite di Giro

	In Bilancio	Variazioni		Totale
CAT/III° - <u>Entrate per conto di terzi</u> -				
Cap 8/1 - <u>Ritenute erariali sugli assegni</u>				
<u>al personale</u> -	103.500.000	+4.312.000	=	107.812.000

Variazione effettuata per errata previsione sul Capitolo di Entrata.

9

Foglio n. 10 C.I.R.M.

Cap 8/2 – **Ritenute erariali sui compensi
ai lavoratori autonomi -**

72.600.000 + 10.708.000 = 83.308.000

Variazione effettuata per errata previsione sul Capitolo di Entrata.

PARTE II SPESA

	In Bilancio	Variazioni	Totale
Titolo III° - Partite di Giro -			
CAT. VIII - <u>Spese per conto di terzi versamento di ritenute e trattenute -</u>			

Cap.29/1 - **Ritenute erariali sugli assegni
al personale**

103.500.000 + 4.312.000 = 107.812.000

Variazione effettuata per errata previsione sul Capitolo di Spesa.

Cap.29/2 - **Ritenute erariali sui compensi ai
Lavoratori autonomi**

72.600.000 + 10.708.000 = 83.308.000

Variazione effettuata per errata previsione sul Capitolo di Spesa.

Le risultanze finali del bilancio di previsione dell'anno 1999 in conseguenza delle variazioni sopra proposte sono così determinate:

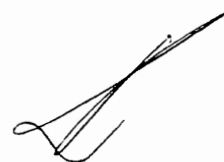
PARTE I° - ENTRATA

		In bilancio		Variazione		Totale
• Prelevamento dell'avanzo	Lire	149.776.608		///	=	149.776.608
• Entrate correnti	Lire	1.307.091.433		///	=	1.307.091.433
• Entrate in conto capitale	Lire	367.000.000		///	=	367.000.000
• Entrate per partite di giro	Lire	4.747.600.000		+ 15.020.000	=	4.762.620.000
TOTALE ENTRATE	LIRE	<u>6.571.468.041</u>		+ 15.020.000		<u>6.586.488.041</u>

PARTE II° - SPESA

		In bilancio		Variazione		Totale
• Spese correnti	Lire	1.382.368.041		///	=	1.382.368.041
• Spese in conto capitale	Lire	441.500.000		///	=	441.500.000
• Spese per partite di giro	Lire	4.747.600.000		+ 15.020.000	=	4.762.620.000
• Residui passivi	Lire	///		///		///
TOTALE SPESE	LIRE	<u>6.571.468.041</u>		+ 15.020.000		<u>6.586.488.041</u>

G



Foglio n. 11 C.I.R.M.

PREVENTIVO 2000Variazioni al Bilancio Preventivo 2000 -

Per far fronte alle nuove esigenze che si presentano necessarie nel corrente Esercizio occorre apportare delle variazioni agli stanziamenti di alcuni Capitoli delle Entrate e delle Spese del Bilancio provvisorio 2000, in particolare:

PARTE I ENTRATATitolo I° Entrate effettive

	In Bilancio	Variazioni	Totale
CAT./II° - <u>Trasferimenti attivi correnti -</u>			-
Cap 51 - Contributi UE per programmi di ricerca e sviluppo -			
p.m.	+ 31.000.000	=	31.000.000

Variazione proposta in piu' per aver ricevuto dalla Comunita' Europea la penultima rata relativa al programma WETS.

PARTE II SPESATitolo I° - Spese Correnti -CAT. II - Spese per il personale in attivita' di servizio -

	In Bilancio	Variazioni	Totale
Cap.71 - Spese per collaborazione programmi di ricerca e sviluppo			
(rif. Cap. 51/ 511 -Entrate-)	p.m.	+ 31.000.000	= 31.000.000

Variazione proposta per il pagamento dei compensi ai collaboratori al programma di ricerca e sviluppo WETS.

CAT. III - Oneri per il personale in quiescenza -

Cap.10 - Fondo di accantonamento per il trattamento di fine rapporto al personale	p.m.	+ 215.841.248	= 215.841.248
---	------	---------------	---------------

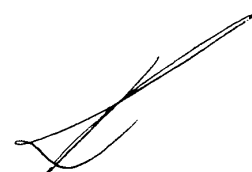
Aumento dovuto al pagamento del TFR del dott. Nino Rizzo Direttore Sanitario.

CAT. IV - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi -Cap.191 - Corsi di pronto soccorso, Telemedicina e istruzione professionale

p.m.	+ 2.000.000	=	2.000.000
------	-------------	---	-----------

Aumento proposto per l'organizzazione e partecipazione di corsi di pronto soccorso.

9



Foglio n. 12 C.I.R.M.

Cap.271 - Gestione liquidita' Ente

$$376.000.000 - 215.841.248 = 160.158.752$$

Diminuzione dovuta al pagamento del TFR al dott. Nino Rizzo Direttore Sanitario.

Le risultanze finali del bilancio di previsione dell'anno 2000 in conseguenza delle variazioni sopra proposte sono così determinate:

PARTE I° - ENTRATA

	In bilancio	Variazione	Totale
• Prelevamento dell'avanzo	Lire 122.875.000	+ 2.000.000 =	124.875.000
• Entrate correnti	Lire 1.287.125.000	31.000.000 =	1.318.125.000
• Entrate in conto capitale	Lire 376.000.000	/// =	376.000.000
• Entrate per partite di giro	Lire 210.500.000	/// =	210.500.000
TOTALE ENTRATE-	LIRE 1.996.500.000	33.000.000	2.029.500.000

PARTE II° - SPESA

	In bilancio	Variazione	Totale
• Spese correnti	Lire 1.350.000.000	+ 248.841.248 =	1.598.841.248
• Spese in conto capitale	Lire 436.000.000	- 215.841.248 =	220.158.752
• Spese per partite di giro	Lire 210.500.000	/// =	210.500.000
• Residui passivi	Lire //	///	///
TOTALE SPESE	LIRE 1.996.500.000	+ 33.000.000	2.029.500.000

Riguardo alle prime variazioni le stesse sono dovute ad una errata previsione sui relativi capitoli dell'entrata e della spesa dovuta ad una mera dimenticanza che non ha consentito di effettuarle in sede di riunione del Consiglio d'Amministrazione del 30 aprile e del 19 novembre 1999.

Per quanto concerne l'anno 2000 la variazione in piu' di lire 31.000.000 e' dovuta alla ricezione dalla Comunita' Europea della penultima rata relativa al programma WETS che ha comportato un pari aumento delle previsioni portate per memoria sia nelle Entrate che nelle Spese.

L'aumento di lire 215.841.248 riportato nel fondi di accantonamento TFR e la corrispondente somma trascritta in diminuzione nella voce riguardante la "Gestione liquidita' ente", derivano dal pagamento del TFR al Direttore Sanitario dott. Nino Rizzo andato in pensione l' 1.01.2000.

E' stata infine proposta la variazione in piu' di lire 2.000.000 per l'organizzazione dei corsi di pronto soccorso.

9 d



Foglio n. 13 C.I.R.M.

Registro Fondo di Anticipazione all'economo

Con mandato n. 9 del 04.01.2000 sono state anticipate L. 2.000.000.

Durante il periodo dal 01.01.2000 al 06.06.2000 risultano effettuate spese per complessive Lire 3.843.850 e pertanto il fondo iniziale e' stato reintegrato nello stesso periodo con n. 6 mandati portando l'Entrata complessiva a L. 4.546.200, dall'apposito registro risulta una giacenza di Lire 702.350.

Nella cassa tenuta dall'impiegato incaricato, risultano giacenti i seguenti valori:

Carta moneta	n. 6	100.000	=	600.000
	n. 10	10.000	=	100.000
	n. 2	1.000	=	<u>2.000</u>
Totale carta moneta				702.000
Monete	n. 1	200	=	200
	n. 1	100	=	100
	n. 1	50	=	<u>50</u>
Totale monete				350
TOTALE				702.350

Il Collegio decide infine di rinviare l'esame e le valutazioni di cui ai punti 4 e 5 del Verbale del Consiglio di Amministrazione al momento della definizione della pianta organica del personale della Fondazione.

Quanto sopra, richiesto anche da un Consigliere in sede di riunione del Consiglio d'Amministrazione, si rende necessario al fine di dare una piu' completa ed esauriente valutazione sull'argomento, tenendo anche conto che la Corte dei Conti non e' sempre incline ad accettare prolungati incarichi di consulenze esterne.

Il Collegio invita pertanto la Fondazione a procedere ad una immediata predisposizione della pianta organica sulla base dei carichi di lavoro con la specifica delle professionalita', dei titoli richiesti per le mansioni previste per ciascun livello e delle modalita' di inquadramento e di passaggio di livello al fine di valutare la fondatezza e la convenienza economica del ricorso all'esterno per l'espletamento di determinati compiti.

4 d



Foglio n. 14 C.I.R.M.

Il Collegio pone inoltre in evidenza che alla data odierna non ha ancora ricevuto i chiarimenti e la documentazione richiesti in sede di verbale n. 9/1999 del 02 giugno 1999, riguardanti le spese sostenute nel 1998 per il pagamento di parcelle all'arch. Viola e per la costruzione della nuova centrale termica, del parcheggio e del restauro della recinzione esterna affidati alla ditta CIERRE s.r.l..

Si rappresenta infine che al collegio non risultano neanche pervenute le informative e gli atti richiesti con il verbale 10/1999 del 15.12.1999 riguardanti la controversia con lo studio D'Angelo e l'incarico affidato allo studio Farina.

Il Collegio in chiusura di riunione esamina, a campione, la documentazione relativa all'acquisto della centrale telefonica effettuato dalla ditta CIE DATATEL Telecomunicazioni s.p.a. per l'importo complessivo di £. 13.600.000.

Al riguardo il collegio osserva che la mancata omogeneità della richiesta di preventivo inviata alla predetta società ed alla ITEL s.r.l. non hanno consentito una obiettiva valutazione dell'offerta ricevuta comportando l'aggiudicazione ad un prezzo risultato maggiore.

Il consesso richiede pertanto di conoscere le motivazioni tecniche amministrative che hanno comportato la predetta aggiudicazione.

Con riferimento ai contratti di manutenzione articolati in modo forfettario il collegio, al fine di valutare la loro convenienza nei confronti degli interventi eseguiti su chiamata, chiede che venga predisposto un prospetto riguardante il numero di richieste di manutenzione effettuate negli ultimi due anni ed il costo per singolo intervento in base alle tariffe professionali vigenti.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto suesposto, il Collegio esprime parere favorevole sul Bilancio Consuntivo 1999 ritenendo che lo stesso rispecchi sostanzialmente la gestione del CIRM nell'Esercizio Finanziario 1999.

Il Collegio dei Revisori esprime inoltre parere favorevole sulle variazioni apportate ai Bilanci Preventivi 1999 e 2000.

Il Collegio riceve assicurazioni dai responsabili del CIRM che nell'arco di una settimana verrà trasmessa apposita relazione dell'arch. Viola circa i chiarimenti richiesti in sede di verbale 9/1999 del 2 giugno 1999; al riguardo il Collegio medesimo si riserva di prendere visione di quanto verrà trasmesso e di trarne le conseguenti valutazioni.

Foglio n. 15 C.I.R.M.

Per quanto concerne, infine, le informative e gli atti richiesti con verbale n. 10/1999 del 15.12.1999 riguardanti la controversia con lo studio D'Angelo, i responsabili della Fondazione allo stato attuale non sono stati in grado di fornire quanto richiesto con il summensionato verbale; al riguardo il Collegio ancora una volta sollecita i chiarimenti di cui sopra al fine di formulare le proprie valutazioni.

La riunione ha termine alle ore 13.00.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori

LIMONE dr. Vincenzo

ORLANDI dr. Vittorio

VECCHIO DOMANTI dr. Antonino

PAGINA BIANCA

CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO (CIRM)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2000

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA AL BILANCIO 2000

Ai fini di una più corretta interpretazione del bilancio è apparso opportuno accompagnare lo stesso con un documento integrativo volto ad esplicitare il significato e la consistenza di alcune voci e, ove possibile, ad effettuare collegamenti con i criteri applicati nei rendiconti finanziari utilizzati sino al 1997.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali, di cui alle voci B I e B II, sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto dei beni medesimi; come previsto dall'art. 2426, c.1,1) cod. civ., e già ricordato nella relazione accompagnatoria al bilancio 1999, il valore delle immobilizzazioni trae origine da quanto iscritto nel 1999 libro dei beni ammortizzabili intestato alla Fondazione, originato dalla situazione patrimoniale allegata al rendiconto finanziario al 31.12.1997, aumentato del costo degli acquisti sostenuti dal 1 gennaio 1998 sino al 31 dicembre 2000.

Per la voce B I (immobilizzazioni immateriali) non si sono verificati incrementi (nuovi acquisti) nel corso del 2000. Il calcolo dell'ammortamento, in conto e per la medesima percentuale dell'esercizio precedente, ha dato origine, invece, ad una diminuzione del valore contabile del software di proprietà del C.I.R.M..

La voce B II, immobilizzazioni materiali, ha subito un incremento nel corso del 2000 di L. 43.368.000 (punto 4, riga 2, valori in aumento della N.1) suddiviso in:

L. 40.740.000 per spese relative al risarcimento della canna fumaria della sede della Fondazione; tale costo, come da norme civilistiche, è andato ad incrementare il valore dell'immobile;

L. 2.628.000 per l'acquisto di computer ed accessori.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, come previsto dalle normative, deve essere effettuato imputando tale componente a fondi appositamente collocati tra le voci del passivo. Strettamente legato tra loro sono i valori della seconda riga del punto 4

della Nota Integrativa e quanto iscritto nella decima riga (Fondi ammortamento). Si parte da un valore pari a L. 147.887.136 al 31.12.1999 costituito dagli ammortamenti effettuati per il primo anno nel 1999

Tale valore è stato incrementato, ottemperando nella determinazione a quanto disposto dal D.M. 31.12.1988, degli ammortamenti effettuati nel 2000 per L. 149.634.936 che hanno portato i fondi ad un valore di L. 297.552.072.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.1999 erano costituite da un BTP acquisito in seguito al capitalizzarsi della somma conferita dal Professor Guida alla costituzione della Fondazione e da fondi comuni di investimento acquisiti nel corso del 1999.

Durante il 2000 parte di questi fondi è stata smobilizzata per far fronte al pagamento della ingente liquidazione del dott. Rizzo.

La somma al 31.12.2000 è stata calcolata in base alle quote in possesso del C.I.R.M. e rilevando un aumento del valore delle singole quote.

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2423 bis, in linea con quanto effettuato lo scorso anno e secondo il principio della prudenza, l'incremento di valore in base alle quotazioni al 31.12.2000 non è stato portato a ricavo, non essendo ancora certo e monetizzabile, ma è stato appostato ad un fondo rischi (riga undici schema al punto 4 N.I., voce B del passivo) che, rispetto al 1998, proprio per questa operazione, è aumentato a L. 20.575.011. Tale comportamento motiva come voce in aumento sia alla riga tre che alla riga undici dello schema di cui al punto 4 della N.I. l'importo di L. 11.062.855.

La voce crediti è costituita dai diritti esigibili entro l'anno successivo e da quelli esigibili oltre lo stesso. Questi ultimi risultano immutati tra il 1999 ed il 2000 (come desumibile dal bilancio alla voce C II e come verificatosi lo scorso anno) essendo costituiti da depositi cauzionali telefonici e per telex. Risultano variati, invece, quelli esigibili nell'anno. Le voci in aumento ed in diminuzione tengono conto di tutte le variazioni intervenute nell'anno (di tutte le operazioni, anche di quelle dello stesso ammontare ma di